

LeScotte *INFORMA*



Servizio
Sanitario
della
Toscana



Anno VI - n. 7 - 8, agosto - settembre 2017
La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Diffamazione e social media: come difendersi?

Solidarietà a tutti i professionisti del **Pronto Soccorso e della Medicina d'Urgenza** dell'AOU Senese per le offese ricevute, nei giorni scorsi, sul social network Facebook. Non è la prima volta che accade che professionisti dell'ospedale, che svolgono in maniera corretta e con profonda dedizione il proprio lavoro, con professionalità e serietà, con spirito di servizio a vantaggio di tutto l'ospedale e dei pazienti che vi si rivolgono, siano attaccati sui social media e, purtroppo, non sarà neanche l'ultima. Fermo restando che, come garantito dalla nostra Costituzione all'art. 21, tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, nel momento in cui tale manifestazione del pensiero lede l'altrui reputazione e si trasforma in diffamazione, che è un reato ben preciso, è pacifico che si stiano violando dei diritti fondamentali dell'individuo. Inserire un commento offensivo su una bacheca di un social network significa dare al suddetto messaggio una diffusione che ha la capacità di raggiungere un numero indeterminato di persone, una diffusione capillare e potenzialmente illimitata, e quindi, laddove questo risulti offensivo e/o denigratorio diventa chiaramente diffamatorio, offendendo la reputazione di chi ne è coinvolto.

I social network sono "piazze virtuali", cioè dei luoghi in cui tramite Internet si condividono fotografie, filmati, pensieri, indirizzi di amici e tanto altro. Permettono di avere straordinarie forme di comunicazione ma comportano dei rischi per la sfera personale degli individui coinvolti per la possibile violazione degli interessi di terzi e dei diritti quali l'immagine, l'onore e la reputazione, nonché la riservatezza.

Internet e i social media, se da un lato possono aver aumentato la diffusione delle informazioni e la democrazia digitale, dall'altro hanno contribuito alla diffusione di fake news, teorie del complotto e una certa tendenza all'astio e all'insulto, tra l'altro ben descritte da **Umberto Eco** quando ricevette a Torino la laurea honoris causa in "Comunicazione e cultura dei media" nel 2015. Eco conosceva bene i media, le loro potenzialità ed insidie e, in quell'occasione, ha affermato che "*social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli*", aggiungendo poi che "*la tv aveva promosso lo scemo del villaggio rispetto al quale lo spettatore si sentiva superiore. Il dramma di Internet è che ha promosso lo scemo del villaggio a portatore di verità*". Sul tema è intervenuto spesso anche il giornalista **Enrico Mentana** che ha parlato di "webeti", un neologismo derivante dalla crasi tra "web" ed "ebete", per riferirsi a quelle persone che usano il web e in particolare i social media per versare e disseminare odio e insulti contro gli altri.

Come fare allora per difendersi dagli "webeti"? È necessario evidenziare che la diffusione di un messaggio diffamatorio attraverso l'uso di una bacheca "facebook" integra un'ipotesi di diffamazione aggravata ai sensi dell'art. 595, co. 3 c.p., poiché trattasi di condotta potenzialmente capace di raggiungere un numero indeterminato o comunque quantitativamente apprezzabile di persone. Lo ha ribadito recentemente anche la Suprema Corte con la sentenza n. 50/17 della sez. I Penale. L'aggravante dell'uso di un mezzo di pubblicità, nel reato di diffamazione, trova infatti la sua giustificazione nell'idoneità del mezzo utilizzato a coinvolgere e raggiungere una vasta platea di soggetti, ampliando - e aggravando - in tal modo la capacità diffusiva del messaggio lesivo della reputazione della persona offesa. Le bacheche dei social media, infatti, non sono "private" ma sono consultate da un numero potenzialmente indeterminato di persone, come ribadito dalla sentenza della Cassazione n.24431 del 28.04.2015.

La Suprema Corte inoltre ha ritenuto la sussistenza dell'aggravante di cui all'art. 595 terzo comma cod. pen. nella diffusione della comunicazione diffamatoria anche col mezzo del fax (Sez. 5 n. 6081 del 9/12/2015) e della posta elettronica indirizzata a una pluralità di destinatari (Sez. 5 n. 29221 del 6/04/2011).

Cosa fare quindi se si viene diffamati in merito alla propria attività lavorativa? Chiunque si senta leso nella propria dignità professionale e in merito all'attività svolta all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte può segnalare l'accaduto sia alla Direzione Aziendale che all'Ufficio Legale, per un'attenta valutazione dei fatti e per la propria tutela professionale.

L'invito invece per chi scrive sui social media, è quello di utilizzare con intelligenza questi mezzi di comunicazione e di riflettere prima di scrivere perché sul web chi sbaglia paga e, a volte, non basta scusarsi per essere archiviati: i leoni da tastiera, prima o poi, vengono individuati.



Malaria e chikungunya: cosa accade?

Allarmismo in Italia per alcuni casi di Malaria, alcuni solamente sospetti altri purtroppo no, registrati negli ultimi mesi, oltre che per la questione Chikungunya ad Anzio e nelle zone limitrofe del litorale romano. Un senso di emergenza da analizzare con attenzione per evitare comunicazioni fuorvianti che gettino inutilmente nel panico i cittadini. "Non c'è nessuna diffusione epidemica: non dobbiamo allarmarci se arrivano persone in Italia che hanno contratto la malaria, come turisti, lavoratori italiani all'estero o immigrati. Accade da sempre e non rappresentano nessun pericolo. Dobbiamo solo monitorare la situazione e affrontare i singoli casi con le cure opportune, dalla diagnosi precoce alle successive terapie. Come del resto viene fatto da anni". Così il professor Andrea De Luca, direttore dell'UOC Malattie infettive dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, specificando come "a Siena, come in tutte le altre strutture di eccellenza d'Italia, siamo da subito allertati per prepararci ad eventuali casi sospetti. Sulla malaria lo siamo sempre e, anche grazie al nostro laboratorio di microbiologia, con diagnostica molecolare ultrasensibile e parassitologica, siamo in grado di effettuare diagnosi precoci molto efficaci". C'è da dire che il caso della bambina deceduta a Trento per una malaria cerebrale grave ha creato un certo allarme tra l'opinione pubblica. "Su come la bimba abbia potuto contrarre la malattia è oggetto di indagine da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. C'è da dire - sottolinea il professor De Luca - che non c'è un'emergenza, né un focolaio epidemico. Sino a questo momento si è verificato un singolo caso e non sono state trovate zanzare anofele, le uniche in grado di trasmettere il parassita. Tutti gli altri casi comparsi successivamente sono di importazione e si verificano a centinaia ogni anno". Diverso è il caso della Chikungunya. "Questa patologia viene trasportata da un altro vettore, la zanzara tigre, presente in Italia nelle zone più calde e umide dalla fine degli anni '90 - spiega ancora il professor Andrea De Luca -. Non si tratta di un'infezione grave, ma è molto fastidiosa, risolvibile con terapie antidolorifiche e antinfiammatorie. Le forme più sintomatiche si manifestano con febbre e dolori articolari molto forti. Infatti, Chikungunya significa "colui che si contorce" in lingua swahili. L'incidenza dei casi più gravi è dello 0,5% circa ma si tratta di pazienti immunodepressi, defedati, o già affetti da altre patologie croniche o oncologiche in stato avanzato. Per arginare la Chikungunya servono provvedimenti di igiene pubblica, come disinfestazioni per far estinguere il focolaio epidemico".

LESCOTTEINFORMA

Anno VI, numero 7-8, agosto-settembre 2017

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Pierluigi Tosi;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: AOU Senese;

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli,

Tommaso Salomoni;

uffstampa@ao-siena.toscana.it,

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa>,

Tel. 0577 585591;

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;

Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 23 settembre 2017.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Ufficio Stampa" e seguendo il menù a scorrimento:

L'indirizzo web è:

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa/scotte-informa>

Cena di beneficenza per la Neurochirurgia a Firenze

Una serata all'insegna della buona cucina e soprattutto della beneficenza. Questo l'obiettivo dell'evento che si è svolto domenica 24 settembre, in piazza Santo Spirito a Firenze, organizzata dall'Associazione Via Maggio e dalla Trattoria Gustapanino. Il ricavato della cena sarà devoluto alla UOC Neurochirurgia Ospedaliera, diretta dal dottor Giuseppe Oliveri, e alla Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer. "Ringrazio di cuore gli organizzatori - ha spiegato il dottor Oliveri - per aver ripetuto questa iniziativa che già lo scorso anno ha avuto un gran successo. Per la nostra realtà questo contributo è significativo perché è un bel riconoscimento per il nostro impegno quotidiano ed un importante supporto per il nostro reparto".

La campionessa Alice Volpi visita la casa accoglienza della Fondazione Nannini

Graditissima visita per la Fondazione Danilo Nannini per la maternità e l'infanzia onlus, situata al quarto lotto, piano terra, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese. La schermitrice senese Alice Volpi, di ritorno dalla vittoria nello scorso luglio dell'oro mondiale nel fioretto a squadre alla rassegna di Lipsia, si è recata nei locali della Fondazione e si è intrattenuta a lungo con i responsabili e le mamme presenti, raccontando le sue imprese ed ascoltando le storie delle famiglie ospitate nella struttura. La Fondazione Danilo Nannini per la maternità e l'infanzia onlus è presente all'interno dell'ospedale con la "Casa Accoglienza per mamme", che accoglie gratuitamente le mamme che hanno i loro bambini ricoverati nei reparti di Ostetricia Ginecologia, Terapia Intensiva Neonatale e Pediatria Neonatale. La struttura dispone di tredici posti letto, distribuiti in sei stanze doppie e una singola, tutte dotate di bagno privato.



Kenya: migliorano i servizi grazie alla cooperazione

Si è svolto il 5 settembre a Nairobi l'evento che ha marcato i dieci anni di cooperazione tra la Regione Toscana e il Kenya in ambito sanitario.

Attraverso i progetti regionali e la collaborazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e del Centro di Salute Globale sono stati realizzati diversi interventi di rafforzamento delle strutture e delle capacità locali in ambito sanitario.

Le attività di cooperazione hanno interessato soprattutto il North Kinangop Catholic Hospital, un ospedale creato nel 1965 da un missionario italiano e tuttora affidato a un missionario del nostro Paese, don Sandro Borsa, e il Ruaraka Uhai Neema Hospital, gestito da World Friends Onlus. Attraverso un approccio basato su azioni di capacity building e sulla condivisione delle esperienze sono state migliorate le competenze del personale dei due ospedali e del Ministero della Salute del Kenya.

Il North Kinangop Catholic Hospital è nato subito dopo l'indipendenza del Paese, nel 1964, in una località sull'altopiano coperto di foreste a 2500 metri d'altezza. Se all'inizio le cure erano offerte gratuitamente, con i pochi mezzi disponibili, in una zona tanto remota in quegli anni, ora l'ospedale si è espanso, guarda alla sostenibilità grazie alla collaborazione delle comunità locali e offre servizi e cure avanzate a pazienti che vi si recano da molte aree del Paese.

Il Ruaraka Uhai Neema invece è una struttura moderna, dedicata all'offerta di servizi essenziali per le popolazioni disagiate delle periferie della capitale con una particolare attenzione alla maternità e ai bambini.

Grazie anche al contributo della Cooperazione italiana con progetti finanziati tramite i bandi per la società civile, World Friends ha migliorato notevolmente l'offerta e la qualità dei servizi, organizzando anche cliniche mobili all'interno degli slum e garantendo il servizio di autoambulanza.

In entrambe le strutture il sostegno della Regione Toscana ha permesso di aumentare la qualità dei servizi, spesso rendendo possibili trattamenti e interventi difficilmente reperibili in Kenya a causa della carenza di medici specializzati. In questi anni più di cento professionisti sanitari dalla Toscana hanno potuto condividere le loro esperienze con i colleghi keniani, apportando innovazioni e insegnando l'utilizzo di macchinari e l'applicazione di protocolli più avanzati, ma anche facendo tesoro dell'opportunità di lavorare in contesti differenti e a contatto con patologie diverse.

Barbara Tomasini,

direttore UOC TIN e referente cooperazione internazionale

Presentazione del libro "Il corpo anticancro" con l'assessore regionale Stefania Saccardi



È stato presentato nel cuore di Firenze, presso la Biblioteca delle Oblate, con l'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi, "Il corpo anticancro", libro scritto da Michele Maio, direttore Immunoterapia Oncologica dell'AOU Senese, insieme alla giornalista Agnese Codignola. Alla conferenza sono intervenuti anche Pierluigi Tosi, nel suo ultimo giorno di mandato come direttore generale dell'AOU Senese, e la teologa Anita Tosi.



Inaugurata la cucina per le mamme in Oncoematologia

Inaugurata la cucina nel reparto di Oncoematologia Pediatrica per le mamme dei piccoli pazienti, al Quarto Lotto, piano 4s, all'interno della Pediatria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese. L'iniziativa è stata organizzata dall'ATL Siena Onlus, Associazione Toscana contro le leucemie e i tumori del bambino, che ha raccolto l'idea di un piccolo paziente che aveva scritto una lettera all'ospedale sottolineando di trovarsi benissimo, evidenziando però la mancanza della pasta cucinata dalla mamma. "Siamo molto felici di questa inaugurazione – ha detto Katia Landi, presidente ATL Siena Onlus – Con questa cucina, piccola ma funzionale, permettiamo alle mamme dei piccoli ricoverati in Oncoematologia di poter cucinare ai propri figli. Grazie alla generosità di alcune persone siamo riusciti a fornire un servizio aggiuntivo all'interno della Pediatria. Ringrazio in particolare i Ragazzi dell'Oca Nera, SienaNews-Dinamo Digitale, la famiglia Cinelli, l'Associazione Amici per la Musica, Marco Salomone, Maria Vittoria Polloni ed Andrea Marinozzi, l'Associazione Centro Studio Danza, le Vecchie Glorie del Coordinamento Femminile delle Contrade. Le donazioni sono frutto di ricavati di cene, iniziative varie, regali di compleanno o di nozze, gesti nobili che riempiono di felicità il cuore dei piccoli pazienti dell'ospedale Le Scotte".



Donazioni di sangue e piastrine: estate positiva grazie alla generosità di tanti donatori

Donazione di sangue e piastrine, estate positiva all'AOU Senese. Gli appelli all'altruismo e alla generosità hanno trovato risposte da parte della popolazione che, durante il periodo più caldo dell'anno (e il 2017 è stato veramente torrido), si è recata al centro trasfusionale delle Scotte per un piccolo gesto dal grande valore morale. "L'estate è la stagione in cui c'è maggior bisogno di sangue ma, ciò nonostante, la nostra struttura non ha risentito più di tanto dell'emergenza, visto che da tempo lavoriamo su appuntamento chiamando i donatori in caso di necessità". Così Giuseppe Campoccia, direttore dell'UOC Immunoematologia trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, spiegando come in Toscana ci sia "un sistema di compensazione regionale (CRS) tra le diverse strutture per cui si scambiano necessità e risorse". "Noi stiamo continuando a lavorare bene - aggiunge il dottor Campoccia - e siamo riusciti a mantenerci su una media di 25-30 donazioni al giorno, comprese le donazioni differite, che hanno consentito una buona raccolta. Gli appelli però sono utili e devono essere costanti: il cittadino deve sapere che la necessità di sangue e piastrine c'è sempre e che questi sono indispensabili per moltissime terapie e non solo in situazioni di emergenza". Le donazioni, infatti, possono essere destinate a molti tipi di malati, da quelli oncologici alle persone che hanno emorragie importanti per traumi o interventi chirurgici, tra cui i trapianti, o durante il parto. Per donare sangue, plasma e piastrine è sufficiente essere di un'età compresa fra 18 e 70 anni, in buona salute e pesare più di 50 kg. Le donazioni di sangue vengono effettuate al Centro Emotrasfusionale, primo lotto, piano 1S. Il donatore deve portare con sé la tessera sanitaria e un documento di identità. Si può donare presentandosi personalmente al Centro, dalle 7.15 (inizio delle donazioni alle 8.00) alle 11.15, dal lunedì al sabato, oppure prenotando giorno e ora della prestazione (chiamando il n. tel. 0577 585076 dal lunedì al sabato, orario 10-13). La prenotazione consente una migliore programmazione e riduce i tempi di attesa, da 40 minuti a 20.



Audiologia e Foniatria: al via il congresso nazionale



Audiologia e audiologia infantile, chirurgia dell'orecchio, impianti cocleari, foniatria, disfagia e logopedia. Questi sono solo alcuni dei temi al centro del 36esimo congresso nazionale della Società Italiana di Audiologia e Foniatria, in programma a Siena, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (centro didattico), dal 27 al 30 settembre. "Il programma scientifico è ricco di argomenti che trattano tutte le tematiche più attuali in campo audiologico, foniiatrico, vestibolare, otologico e otoneurochirurgico", spiega il professor Walter Livi, direttore dell'UOC Otorinolaringoiatria dell'AOU Senese. "L'udito e l'equilibrio nel soggetto anziano", questo il titolo del congresso, rappresenta "un tema oltremodo interessante - spiega ancora il professor Livi -, considerando il notevole allungamento delle aspettative di vita nella popolazione e il conseguente impegno a renderne migliore la qualità". La cerimonia di inaugurazione sarà aperta dalla danza, con la partecipazione di ballerini di danze latino-americane sotto la direzione artistica di Milo Agnorelli e Alexandra Gurguiatu, della Scuola Numero 1 Sardegna. La coppia di artisti è molto nota a livello internazionale, con ranking al 64esimo posto nella classifica mondiale e unica coppia toscana tra i primi cento ballerini a livello internazionale.

Criminologia: meeting dal 26 al 28 ottobre

Si terrà a Siena, all'Hotel Garden, il 31esimo congresso della Società Italiana di Criminologia. Le iscrizioni sono già aperte. "Dalla parte delle vittime. La ricerca criminologica fra ambiente e territorio, individui e collettività": è questo il titolo del congresso, in programma dal 26 al 28 ottobre, che mira a fare un'osservazione accurata e approfondita di quella che oggi è la percezione della criminalità nella popolazione, alle prese con continui cambiamenti socio-demografici e nuove forme di violenza con focus specifici su immigrazione, web, ambiente, terrorismo e paura. "Si tratta di un appuntamento molto importante - commenta la professoressa Anna Coluccia, criminologa e direttore UOC Soddisfazione Utente e Qualità Percepita dell'AOU Senese - : è una tre giorni di grande rilevanza per il nostro settore ed anche per la salute, intesa come benessere psico-fisico, della popolazione. Spesso la percezione della criminalità e della violenza, nell'opinione pubblica, può variare in base al luogo di residenza e al contesto socio-economico e culturale di riferimento: questi aspetti, in una società contraddistinta da grandi cambiamenti - conclude Coluccia -, devono essere analizzati con grande attenzione al fine di prevenire e venire incontro alle esigenze di sicurezza della comunità".



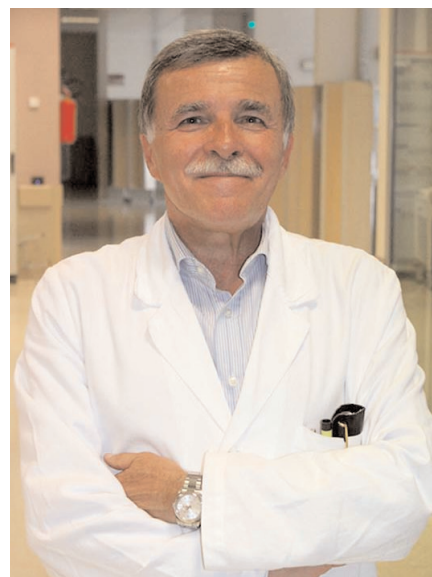
Open days ONDA: visite gratuite per le donne dal 10 al 17 ottobre

Visite mediche ed esami clinici, consulenze, incontri pubblici e campagne informative. Sono queste le iniziative in programma per il mese di ottobre all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, in collaborazione con la Onlus ONDA - Osservatorio Nazionale per la Salute della Donna. In calendario la quarta edizione degli Open days sulla Salute mentale della donna nella UOC Psichiatria diretta dal professor Andrea Fagiolini. Dal 10 al 17 ottobre, tutti i giorni dalle 8 alle 9, le pazienti potranno ricevere una **consulenza psicologica** ad accesso diretto e, per l'occasione, sarà redatto un opuscolo informativo dal titolo "Migliorare lo stile di vita per il benessere psicologico" che sarà consegnato alle persone che si presenteranno alla consulenza e pubblicato poi sul sito dell'AOU Senese, all'interno della pagina dedicata alla UOC Psichiatria. In programma per il 19 ottobre anche il primo **Open day sulla Menopausa** all'UOC Ostetricia e Ginecologia, diretta dal f.f., professor Filiberto Maria Severi. Saranno effettuate consulenze sulla menopausa, visite ed ecografie ginecologiche, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16:30, negli ambulatori situati al 4° lotto, piano -5, del policlinico senese. Prenotazioni tramite CUP (tel.: 0577-767676) a partire da lunedì 2 ottobre.

Pronto Soccorso, si cambia. Via i codici colore

Addio ai codici colore, utilizzati finora al pronto soccorso per il triage. Dall'1 gennaio 2018 in Toscana i codici di priorità saranno numerici: dall'1 dell'emergenza al 5 della non urgenza. Una rivoluzione, questa, che fa parte della riorganizzazione del Pronto Soccorso varata dalla giunta regionale con apposita delibera. "Il pronto soccorso è per sua natura una delle aree a maggiore complessità all'interno di una struttura ospedaliera - ha dichiarato l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi -. Nei pronto soccorso della Toscana si registrano un milione e mezzo di accessi l'anno. Abbiamo voluto ripensare l'intera organizzazione del pronto soccorso, sia per accorciare i tempi di attesa che per assicurare un'attenzione maggiore alle persone più fragili. La nuova organizzazione entrerà in funzione con l'inizio del 2018. Il passaggio dai codici colore a quelli numerici è l'aspetto più evidente, ma in realtà le trasformazioni coinvolgono tutto il percorso dell'emergenza urgenza". Come spiega il dottor Fulvio Bruni, direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, "tutti i pronto soccorso della Toscana saranno collegati da un unico software. Il codice numerico, poi, non indicherà solo l'urgenza della presa in carico, ma anche le risorse necessarie per portare a termine il percorso diagnostico e terapeutico del paziente. Per questo - aggiunge il dottor Bruni -, fondamentale sarà l'attività degli operatori del triage, nella valutazione dei casi". All'AOU Senese è prevista anche un'apposita formazione per tutti questi nuovi aspetti fino a dicembre. In sostanza, nel nuovo modello, l'organizzazione del Pronto Soccorso è

stata ridisegnata a partire dalla funzione di triage che non si limiterà a "mettere in fila" i pazienti per essere visitati dal medico dando priorità alle situazioni a maggiore gravità, ma orienterà da subito i pazienti verso i percorsi di cura interni al Pronto Soccorso. I percorsi saranno divisi in alta, media e bassa complessità a seconda delle risorse necessarie per un corretto iter diagnostico-terapeutico-assistenziale. Verranno inoltre privilegiati alcuni percorsi specifici (indipendentemente dalla priorità) indirizzati ai pazienti pediatrici, ostetrico-ginecologici, infettivi, psichiatrici, portatori di disabilità complessa, vittime di violenza. I pazienti valutati con codice 1 verranno assegnati all'area ad alta complessità clinico-assistenziale, i pazienti valutati con codice 2 e 3 all'area a complessità intermedia e quelli con codice 4 e 5 all'area a bassa complessità. "In parte alcune modifiche alle Scotte le abbiamo già fatte - conclude il dottor Fulvio Bruni -, ad esempio nel destinare alcune risorse all'alta priorità. Dobbiamo



però lavorare e farci trovare pronti, adeguandoci, come richiesto dalla Delibera regionale, nei percorsi Fast-Track e See and Treat, programmando alcune piccole modifiche strutturali necessarie alla realizzazione del modello organizzativo proposto".

Scleroderma UNIT: premio al congresso EULAR 2017

La Scleroderma Unit dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese ai vertici in Europa. È questo il riconoscimento ricevuto a Madrid, al Congresso Eular 2017, appuntamento annuale che vede riunirsi e confrontarsi i maggiori esperti di reumatologia del vecchio continente. La Scleroderma Unit dell'AOU Senese, diretta dal professor Nicola Giordano, è stata al centro di una ricerca presentata dal dottor Claudio Corallo, rappresentando l'unica realtà italiana premiata tra i 6 migliori abstract europei. Il centro, attivo al policlinico di Siena dal 2015, fornisce ai pazienti un percorso assistenziale multidisciplinare coordinato dal professor Nicola Giordano, destinato a prendere in carico i pazienti colpiti da sclerodermia, una malattia rara, a patogenesi autoimmune, che colpisce vari organi e apparati tra cui pelle, apparato osteoarticolare, apparato digerente, reni, polmoni, apparato cardiovascolare.

L'ortopedico Enrico Bonci nominato al Global Champions Tour



Prestigioso riconoscimento per l'ortopedico senese Enrico Bonci.

Il dottor Bonci, professionista dell'UOC Ortopedia Ospedaliera dell'AOU Senese, è stato infatti confermato medico responsabile del Global Champions Tour 2017, in programma a Roma dal 21 al 24 settembre allo Stadio dei Marmi "Pietro Mennea".

Si tratta del più importante concorso al mondo di salto a ostacoli a cinque stelle, che prevede quattro giornate di gara, giunto alla sua terza edizione nella capitale. Il dottor Bonci si conferma ancora un punto di riferimento internazionale per l'ortopedia nel mondo dell'ippica.

"La conferma di questo incarico è per me motivo di orgoglio - afferma il dottor Bonci - Lavorare in uno degli appuntamenti mondiali più attesi per il salto ad ostacoli conferma anche lo spessore rivelante dell'ortopedia senese".

**TORNA
IL
LEAN DAY !!!**

BREAKING NEWS

**18 DICEMBRE 2017: LEAN DAY ALLE SCOTTE
APERTE LE CANDIDATURE DEGLI A3 PER LA QUINTA EDIZIONE**

10:50 I PROGETTI POSSONO ESSERE PRESENTATI ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Dopo quattro edizioni che hanno riportato grande successo e entusiasmo tra i dipendenti, oltre a importanti risultati concreti in diversi ambiti aziendali, torna anche quest'anno **la quinta edizione del Lean Day**, una giornata interamente dedicata al miglioramento. Il concorso si svolgerà **il 18 Dicembre 2017 presso l'Aula Magna del Polo Didattico dalle 10:00 alle 17:00**. Durante la giornata saranno presentati e premiati tutti i nuovi progetti Lean di miglioramento realizzati dai professionisti dell'AOUS nel corso dell'anno 2017. La partecipazione all'evento **è aperta a tutti e vedrà un coinvolgimento attivo del pubblico anche nella votazione dei migliori progetti**. Il concorso è riservato ai dipendenti dell'AOU Senese che abbiano presentato presso l'Ufficio Lean un progetto di miglioramento in formato A3 report (modulo scaricabile dal sito intranet sotto la voce "ProgettiLean" in Documenti Aziendali) **entro le ore 18:00 del 15 Novembre 2017**. L'A3 può essere presentato presso l'Ufficio Lean (Direzione Medica di Presidio, Lotto Didattico piano -2) oppure tramite e-mail all'indirizzo lean@ao-siena.toscana.it.

MASTER LHCM: IN USCITA IL BANDO PER ISCRIVERSI ALLA IV EDIZIONE

Tutti gli aggiornamenti sul sito: lhcm.diism.unisi.it

Esce nel mese di settembre il bando per iscriversi alla IV edizione del Master universitario di II livello in Lean Healthcare Management, organizzato dall'Università degli Studi di Siena in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese. Il Master si indirizza a tutti coloro che sono interessati ad apprendere la metodologia lean applicata specificatamente al settore della sanità attraverso un percorso accademico che mette in sinergia gli aspetti teorici con un approccio fortemente pratico e orientato allo sviluppo di progettualità concrete. I posti sono limitati e saranno assegnati attraverso un'apposita selezione secondo i criteri che saranno esplicitati all'interno del bando.

LEAN E VALUE BASED CARE: APPROCCI A CONFRONTO A SIENA

Ospiti nazionali e Internazionali a Toscana Life Sciences

Il 22 settembre presso Toscana Life Sciences si svolgerà il Convegno "Lean e Value Based Care", organizzato nell'ambito della III edizione del Master in Lean Healthcare Management. Il convegno vedrà la partecipazione di esperti provenienti da alcune delle più affermate realtà operanti nel settore della sanità italiana ed Europea (ICH Humanitas, Sant'Anna di Pisa, Karolinska Institutet, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese) che si confronteranno sulle attuali metodologie per il miglioramento dei processi e della qualità all'interno del settore Healthcare. L'iscrizione al convegno è gratuita e può essere effettuata all'indirizzo clem.diism.unisi.it/

